



**Firenze, 17 ottobre 2019**

**Al Presidente del**  
**Consiglio regionale della Toscana**

**OGG: Mozione “*In merito all’attivazione di una centralina mobile ARPAT per il monitoraggio della qualità dell’aria nelle zone più critiche del Comune di Prato*”**

**Il Consiglio regionale**  
**premessò**

che da diversi anni si registrano sforamenti sistematici delle soglie di PM (Materia Particolata) presenti in atmosfera nel territorio del Comune di Prato e dei Comuni limitrofi;

che la stessa mappa mondiale sull’inquinamento delle città dell’Organizzazione Mondiale della Sanità ha evidenziato l’alta concentrazione di agenti inquinanti nella piana fra Firenze, Prato e Pistoia, con incidenze fra le più alte d’Europa;

che, in tale quadro, risulta opportuno un impegno diretto di ARPAT per il rilevamento sistematico e mobile della qualità dell’aria sul territorio ed in particolare nelle frazioni con insediamenti abitati di notevole consistenza esposti ad attività inquinanti di tipo industriale e legate al traffico;

**considerato**

che, allo stato attuale, all’interno della rete Regionale risultano attive nell’area pratese le seguenti stazioni di rilevamento fisse di ARPAT:

- PO\_FERRUCCI; Coordinate (Gauss Boaga Fuso Est): N:4860034 - E:1669108
- PO\_ROMA Coordinate (Gauss Boaga Fuso Est): N:4859955 - E:1668137

che, sempre allo stato attuale, non risultano attive stazioni mobili di ARPAT provinciali/auto laboratori, poiché l’attività della stazione PO-AUTOLAB-CAFAGGIO risulta avere cessato la propria attività di rilevamento il 16 gennaio 2019;

che le stazioni di quest’ultima tipologia venivano precedentemente finanziate dalle amministrazioni provinciali e con la cessazione delle funzioni delle stesse il loro numero è drasticamente diminuito;

**considerato altresì**

che il comitato “In mezzo all’autostrada” ha sollecitato a lungo l’affidamento di un incarico ad ARPAT, da parte del Comune di Prato, di un’attività di monitoraggio mobile mirata e aggiornata, che possa rendere conto di un quadro generale di inquinamento nelle diverse zone della città e nei territori limitrofi della piana.

**impegna la Giunta regionale**

a chiedere ad ARPAT la pubblicazione integrale dei dati e del report finale del monitoraggio svolto dalla stazione mobile PO-AUTOLAB-CAFAGGIO fino a gennaio 2019;

ad aprire un’interlocuzione con il Comune di Prato, i Comuni limitrofi ed ARPAT finalizzata alla riattivazione di una centralina mobile di rilevamento della qualità dell’aria che possa monitorare le frazioni più critiche della città di Prato, a partire dal quartiere sud, con particolare riguardo all’area compresa fra via del Ferro e via Baciacavallo.

I Consiglieri

**Tommaso Fattori**

**Paolo Sarti**